

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-1661 del 21/03/2024 |
| Oggetto | ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 (MODIFICA SOSTANZIALE)- DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA - DITTA: ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA. ATTIVITÀ: "PRODUZIONE VEICOLI INDUSTRIALI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN PIACENZA, VIA CAORSANA N. 79. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-1699 del 20/03/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | ANNA CALLEGARI |

Questo giorno ventuno MARZO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 (MODIFICA SOSTANZIALE)- DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA - DITTA: ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA.

ATTIVITÀ: "PRODUZIONE VEICOLI INDUSTRIALI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN PIACENZA, VIA CAORSANA N. 79.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (AUA);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 11/4/2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023);

Richiamata la determinazione dirigenziale det-amb n. 3967 del 26/08/2020 con la quale è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA (P.IVA 00378460331), rilasciata dal Suap del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo prot. n. 96963 del 18/09/2020, acquisito al prot. ARPAE n. 134298 in pari data, per l'attività di "produzione veicoli industriali" svolta nello stabilimento sito in Piacenza, Via Caorsana n. 79, (che è anche sede legale), comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- *autorizzazione* ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- *autorizzazione*, ex art. 124 del D.lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Premesso che:

- con nota prot. n. 148916 del 07/11/2023, acquisita al prot. ARPAE n. 188475 in pari data, il SUAP del Comune di Piacenza ha trasmesso l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dalla ditta ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA (P.IVA 00378460331), per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla suddetta determinazione dirigenziale det-amb n. 3967/2020, per l'attività di "produzione veicoli industriali" svolta nello stabilimento sito in Piacenza, Via Caorsana n. 79, relativamente al titolo "autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";
- con nota prot. n. 198833 del 22/11/2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90;

Considerato che:

- con nota prot. n. 201382 del 27/11/2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/902, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della predetta legge, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale);
- con nota prot. n. 165194 del 05/12/2023, acquisita al prot. Arpae n. 207067 del 05/12/2023, il Comune di Piacenza ha richiesto la documentazione in ordine al titolo abilitativo "**comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95**", per quanto attiene all'impatto acustico;
- con nota prot. n. 211404 del 13/12/2023 questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha richiesto alla ditta la documentazione integrativa, per le matrici "emissioni in atmosfera" ed "impatto acustico", compresa la documentazione richiesta dal Comune di Piacenza con la suddetta nota prot. n. 165194/2023;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 3199 del 10/01/2024, la ditta ha richiesto una proroga per la trasmissione della documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 5808 del 12/01/2024 questa Agenzia ha comunicato la concessione della proroga per la presentazione delle integrazioni;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 19685 del 01/02/2024 è stata prodotta dalla ditta la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 27814 del 13/02/2024 è stata trasmessa, ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la documentazione integrativa e nel contempo è stato chiesto alla ditta il completamento della stessa;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 36193 del 23/02/2024, la ditta ha prodotto la documentazione a completamento delle integrazioni;
- con nota prot. n. 41677 del 04/03/2024 è stata trasmessa, ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la documentazione a completamento delle integrazioni, comunicando agli Enti i termini per rendere le proprie determinazioni;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice "emissioni in atmosfera", (rif. Attività n. 15 del 12/03/2024 Sinadoc 38797/2023) risulta che:

- nell'AUA vigente di cui alla d.d. det-amb n. 3967 del 26/08/2020 è riportato che:
 - sono presenti impianti termici civili aventi potenza complessiva di circa 20,94 MWt, rientranti nel titolo I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e soggetti ad autorizzazione;
 - le emissioni E63, E64, E65, E66, E67, E99, E100, E105, E106, E107, E113, E114, E121, E143, E148, E149, E150, E151, E152, E153, E154, E155 ed E156 rientrano tra gli impianti ad emissioni scarsamente rilevanti di cui alla parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 ("*k*) *Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura*"),
 - la capacità nominale (utilizzo COV) dichiarata è pari a 80 kg/g, mentre il consumo massimo teorico di COV 20800 Kg/a calcolato con 260 gg/a;
 - il consumo massimo di prodotti vernicianti a base solvente è pari a 12167 kg/anno, quello di prodotti vernicianti a base acquosa è pari a circa 12287 kg/anno, mentre quello di diluenti (100% COV) è di 8621 kg/anno;
 - l'input di COV dichiarato è pari a 14461 kg/anno;
 - la potenza dell'idropulitrice a gasolio di cui all'emissione E72 è tale da farla rientrare nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, pertanto tale impianto non è soggetto ad autorizzazione;
 - l'emissione E128 non è al momento utilizzata, tuttavia è previsto il mantenimento per un uso futuro. I liquidi penetranti saranno applicati a spruzzo;
 - la ditta ha chiesto l'applicazione dei limiti della parte III dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/08, ed in particolare al punto 6.1 dal momento che l'attività ricade nel punto 2 della parte II dell'allegato III "*Qualsiasi attività in cui un film continuo di un rivestimento è applicato in una sola volta o in piu' volte su:*

a) autoveicoli, con una soglia di consumo di solvente superiore a 0,5 tonnellate/anno appartenenti alle categorie definite nel decreto ministeriale 29 marzo 1974, e precisamente: - autovetture nuove definite come autoveicoli della categoria M1 e della categoria N1, nella misura in cui sono trattati nello stesso impianto con gli autoveicoli M1; - cabine di autocarri, definite come la cabina per il guidatore e tutto l'alloggiamento integrato per l'apparecchiatura tecnica degli autoveicoli delle categorie N2 e N3; - furgoni e autocarri, definiti come autoveicoli delle categorie N1, N2 e N3, escluse le cabine di autocarri; - autobus, definiti come autoveicoli delle categorie M2 e M3.

b) rimorchi, con una soglia di consumo di solvente superiore a 0,5 tonnellate/anno, come definiti nelle categorie O1, O2, O3 e O4 nel decreto del Ministro dei trasporti 29 marzo 1974";

- con le integrazioni acquisite al prot. Arpae n. 36193 del 23/02/2024, la ditta ha, tra l'altro, chiesto la **sospensione della richiesta contenuta nell'istanza di cui al punto 1 riguardante l'aumento del consumo dei prodotti vernicianti e dell'input di COV per la quale sarà presentata una nuova domanda di modifica;**
- le modifiche, rispetto all'AUA vigente di cui alla d.d. det-amb n. 3967 del 26/08/2020, alla luce delle precisazioni contenute nelle suddette integrazioni acquisite al prot. Arpae n. 36193 del 23/02.2024, consistono nell'ammodernamento della fase di Carpenteria con la realizzazione di nuovi box di saldatura, con il convogliamento delle emissioni da essi provenienti in due punti centralizzati:
 - punto di emissione E161 per il convogliamento delle emissioni attualmente afferenti ai punti di emissione E123, E125, E126, E140, E146, che saranno eliminati;
 - punto di emissione E162 per il convogliamento delle emissioni attualmente afferenti ai punti di emissione E130, E132, E133, E124, E138, E142, che saranno eliminati;
- in merito al comma 7-bis dell'art. 271, la ditta comunica la sola presenza di SVHC in miscele in lavorazioni non interessate da emissioni;

Rilevato altresì che, per quanto concerne la matrice "impatto acustico", con le integrazioni acquisite al prot. ARPAE n. 19685 del 01/02/2024, la ditta ha trasmesso la "Valutazione previsionale di impatto acustico", redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale;

Atteso che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- nota prot. n. 39108 del 28/02/2024 - Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza: parere favorevole, con prescrizioni, per la matrice emissioni in atmosfera;
- nota prot. n. 30099 del 04/03/2024 (prot. ARPAE n. 42266 del 04/03/2024) - Azienda USL di Piacenza: parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
 - per quanto concerne l'impianto di aspirazione dei fumi di saldatura, dovrà essere garantita in ogni momento una velocità di captazione al punto di emissione degli inquinanti non inferiore a 0,5 m/sec;
 - l'attività di verniciatura ed essiccazione dovrà essere effettuata all'interno degli appositi impianti in modo da evitare emissioni diffuse e in direzione del fronte aspirante al fine di ottimizzare l'efficacia dell'impianto di abbattimento inoltre, la velocità di aspirazione, non deve mai essere inferiore a 0,4 m/s;
 - la fase di sgrassaggio, così come quella di pulizia/lavaggio dell'attrezzatura e asciugatura dei pezzi verniciati deve essere sempre eseguita in prossimità di un fronte aspirante idoneo alla captazione degli inquinanti generati;
 - dovranno essere adottati sistemi e dispositivi di protezione generale a tutela dei lavoratori esposti ad eventuali emissioni diffuse.
- nota prot. n. 43345 del 08/03/2024 (acquisita al prot. ARPAE n. 46238 in data 11/03/2024) - Comune di Piacenza: parere favorevole in ordine alle matrici "emissioni in atmosfera" e "impatto acustico";

Dato atto che in data 06/03/2024 è stata acquisita la Comunicazione Antimafia richiesta ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs.n. 159 del 06/09/2011, tramite consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) PR_PCUTG_Ingresso_010230_20240304, dalla quale si rileva che per la ditta in oggetto non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia);

Ritenuto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018,

78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

Per quanto indicato in narrativa

di assumere la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art.14, c. 2, legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DETERMINA

- 1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale - modifica sostanziale della determinazione dirigenziale det-amb n. 3967 del 26/08/2020, (rilasciata dal Suap del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo prot. n. 96963 del 18/09/2020, acquisito al prot. ARPAE n. 134298 in pari data) - in favore della ditta ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA (P.IVA 00378460331), per l'attività di "produzione veicoli industriali" svolta nello stabilimento sito in Piacenza, Via Caorsana n. 79, (che è anche sede legale), comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera* per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per quanto attiene all'impatto acustico;

- 2. di stabilire**, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE E1 VERNICIATURA TELAI CON ROBOT (T2)

| | | |
|---|-------|---------|
| Portata massima | 22000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 3 | mg/Nm3 |
| Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |

EMISSIONE E2 VERNICIATURA TELAI CON ROBOT (T2)

| | | |
|---|-------|---------|
| Portata massima | 22000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 3 | mg/Nm3 |
| Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |

EMISSIONE E3 VERNICIATURA TELAI CON ROBOT (T2)

| | | |
|---|-------|---------|
| Portata massima | 22000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 3 | mg/Nm3 |
| Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |

EMISSIONE E5 CABINA VERNICIATURA CASSONI - VEICOLI SPECIALI (T3)

| | | |
|--|-------|---------|
| Portata massima | 90000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |

| | | |
|--|-------|---------|
| Fase applicazione | | |
| Polveri | 3 | mg/Nm3 |
| Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |
| Fase essiccazione | | |
| Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |
| EMISSIONE E6 CABINA VERNICIATURA CASSONI - VEICOLI SPECIALI (T3) | | |
| Portata massima | 90000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Fase applicazione | | |
| Polveri | 3 | mg/Nm3 |
| Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |
| Fase essiccazione | | |
| Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |
| EMISSIONE E17 GENERATORE ARIA CALDA (T3) P=523 kWt | | |
| Portata massima | 650 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 350 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% | | |
| EMISSIONE E18 GENERATORE ARIA CALDA (T3) P=523 kWt | | |
| Portata massima | 650 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 350 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% | | |
| EMISSIONE E19 GENERATORE ARIA CALDA (T3) P=523 KWt | | |
| Portata massima | 650 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 350 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% | | |
| EMISSIONE E20 GENERATORE ARIA CALDA (T3) P=523 KWt | | |
| Portata massima | 650 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 350 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% | | |
| EMISSIONE E 21 FORNO ESSICCAZIONE TELAI (T4) | | |
| Portata massima | 3000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |

| | | |
|--|------|---------|
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |
| EMISSIONE E 22 FORNO ESSICCAZIONE TELAI (T4) | | |
| Portata massima | 3000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm3 |
| EMISSIONE E25 GENERATORE ARIA CALDA FORNO ESSICCAZIONE TELAI (T4) P=151 KWt | | |
| Portata massima | 300 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 350 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% | | |
| EMISSIONE E26 GENERATORE ARIA CALDA RITOCCHI/ESSICCAZIONE TELAI (T4) P=151 KWt | | |
| Portata massima | 300 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 350 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% | | |
| EMISSIONE E27 "SGRASSAGGIO" ASCIUGATURA TELAI (T5) | | |
| Portata massima | 5000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Sostanze alcaline (esprese come Na2O) | 5 | mg/Nm3 |
| EMISSIONE E28 "SGRASSAGGIO" ASCIUGATURA TELAI (T5) | | |
| Portata massima | 5000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Sostanze alcaline (esprese come Na2O) | 5 | mg/Nm3 |
| EMISSIONE E29 GENERATORE ACQUA CALDA LAVAGGIO TELAI (T5) P=769 KWt | | |
| Portata massima | 250 | Nm3/h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 350 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% | | |
| EMISSIONE E47 GENERATORE ARIA CALDA VERNICIATURA TELAI CON ROBOT (T2) P=267 KWt | | |
| Portata massima | 600 | Nm3/h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E48 GENERATORE ARIA CALDA VERNICIATURA TELAI CON ROBOT (T2) P=267 KWt

| | | |
|----------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima | 600 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E61 CABINA VERNICIATURA PONTI ED ASSALI (T10)

| | | |
|----------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima | 22000 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|---|----|--------------------|
| Polveri | 3 | mg/Nm ³ |
| Composti Organici Volatili (Espressi Come Ctot) | 50 | mg/Nm ³ |

EMISSIONE E62 GENERATORE ARIA CALDA T10 P= 325 KWt

| | | |
|----------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima | 600 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 11 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E63 ACCENSIONE MOTORI DIESEL (REPARTO RILIEVI E COLLAUDO) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E65 ACCENSIONE MOTORI DIESEL (REPARTO MONTAGGIO) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E66 ACCENSIONE MOTORI DIESEL (REPARTO MONTAGGIO) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E67 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (REPARTO PROTOTIPI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E72 BRUCIATORE IDROPULTRICE LAVAGGIO VEICOLI – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E78 SABBIAIATURA PER LAMIERE GREZZE

| | | |
|----------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima | 13000 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 5 | m |
| Durata massima giornaliera | 8 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|---------|---|--------------------|
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
|---------|---|--------------------|

EMISSIONE E81 TAGLIO AL PLASMA (LONGHERONI C.N.)

| | | |
|----------------------------|------|--------------------|
| Portata massima | 6500 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 8 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|---|----|--------------------|
| Polveri | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 20 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 5 | mg/Nm ³ |

EMISSIONE E99 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (REPARTO TRASF. VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E100 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (MONTAGGIO RD) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E105 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (REPARTO TRASF. VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E106 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (REPARTO RD) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E107 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (MONTAGGIO DUMPER RIGIDO) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E113 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (REPARTO TRASF. VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E114 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (REPARTO TRASF. VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E121 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (REPARTO TRASF. VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E128 CONTROLLO SALDATURA ACCIAIO BALISTICO MEDIANTE L'IMPIEGO DI LIQUIDI PENETRANTI

| | | |
|---|-------|---------|
| Portata massima | 12000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 8 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri | 3 | mg/Nm3 |

EMISSIONE E137 SALDATURA (CARPENTERIA)

| | | |
|---|------|---------|
| Portata massima | 1350 | Nm3/h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 4 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri | 10 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto (espressi come NO2) | 5 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 10 | mg/Nm3 |

EMISSIONE E139 SALDATURA (CARPENTERIA)

| | | |
|---|------|---------|
| Portata massima | 1350 | Nm3/h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 4 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri | 10 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto (espressi come NO2) | 5 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 10 | mg/Nm3 |

EMISSIONE E143 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (REPARTO TRASF. VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E144 SALDATURA ROBOT (CARPENTERIA)

| | | |
|---|------|---------|
| Portata massima | 5000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri | 10 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto (espressi come NO2) | 5 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 10 | mg/Nm3 |

EMISSIONE E147 SALDATURA (REPARTO PROTOTIPI)

| | | |
|----------------------------|------|---------|
| Portata massima | 1350 | Nm3/h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 2 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|--|----|--------------------|
| Polveri | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 5 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 10 | mg/Nm ³ |

EMISSIONE E148 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (TRAINING CENTER) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E149 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (MONTAGGIO ADT) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E150 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (MONTAGGIO ADT) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E151 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (MONTAGGIO ADT) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E152 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (MONTAGGIO ADT) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E153 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (DELIBERA E RILIEVI FINALI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E154 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (TRASFORMAZIONE VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E155 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (TRASFORMAZIONE VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E156 ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO (TRASFORMAZIONE VEICOLI) – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE E157C IMPIANTO CENTRALE DI RISCALDAMENTO ACQUA CALDA – P=3142 kWt

| | | |
|----------------------------|------|--------------------|
| Portata massima | 6000 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E158C GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO RISCALDAMENTO (CARPENT. ASSEMBL. TELAI) – P=1000 kWt

| | | |
|----------------------------|------|--------------------|
| Portata massima | 2000 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E159C CALDAIA AD ACQUA RISCALDAMENTO SETTORE 3 – P=1436 kWt

| | | |
|----------------------------|------|--------------------|
| Portata massima | 3000 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E160C CALDAIA AD ACQUA RISCALDAMENTO SETTORE 3 – P=1436 kWt

| | | |
|----------------------------|------|--------------------|
| Portata massima | 3000 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,5 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E161 SALDATURA LINEA CENTRALIZZATA

| | | |
|--|-------|--------------------|
| Portata massima | 17250 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 5 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 10 | mg/Nm ³ |

EMISSIONE E162 SALDATURA LINEA CENTRALIZZATA

| | | |
|--|-------|--------------------|
| Portata massima | 15400 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 | m |
| Durata massima giornaliera | 24 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 5 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 10 | mg/Nm ³ |

EMISSIONE GC1 CALDAIA AD ACQUA P=896 KWt

| | | |
|--|------|--------------------|
| Portata massima | 1400 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC2 CALDAIA A VAPORE P=465 KWt

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Portata massima | 700 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC3 CALDAIA AD ACQUA P=643 KWt

| | | |
|--|------|--------------------|
| Portata massima | 1000 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMMISSIONE GC4 CALDAIA AD ACQUA P=643 KWt

| | | |
|--|------|---------|
| Portata massima | 1000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMMISSIONE GC5 CALDAIA AD ACQUA P=213 KWt

| | | |
|--|-----|---------|
| Portata massima | 400 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMMISSIONE GC6 CALDAIA AD ACQUA P=78 KWt

| | | |
|--|-----|---------|
| Portata massima | 200 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMMISSIONE GC7 CALDAIA AD ACQUA P=78 KWt

| | | |
|--|-----|---------|
| Portata massima | 200 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMMISSIONE GC9 CALDAIA AD ACQUA P=793 KWt

| | | |
|--|------|---------|
| Portata massima | 1250 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMMISSIONE GC10 CALDAIA AD ACQUA P=793 KWt

| | | |
|-----------------|------|-------|
| Portata massima | 1250 | Nm3/h |
|-----------------|------|-------|

| | | |
|--|-----|---------|
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC11 CALDAIA AD ACQUA P=793 KWt

| | | |
|--|------|---------|
| Portata massima | 1250 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC12 CALDAIA AD ACQUA P=64 KWt

| | | |
|--|-----|---------|
| Portata massima | 200 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC14 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO P=592 KWt

| | | |
|--|------|---------|
| Portata massima | 1000 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC15 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO P=822 KWt

| | | |
|--|------|---------|
| Portata massima | 1300 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm3 |
| Ossidi di azoto(espressi come NO2) | 150 | mg/Nm3 |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm3 |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm3 |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC16 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO PENS. P=85 KWt

| | | |
|----------------------------|-----|-------|
| Portata massima | 200 | Nm3/h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC17 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO PENS. P=46 KWt

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Portata massima | 100 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC29 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO P=822 KWt

| | | |
|--|------|--------------------|
| Portata massima | 1300 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC30 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO P=822 KWt

| | | |
|--|------|--------------------|
| Portata massima | 1300 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC32 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO PENS. P=85 KWt

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Portata massima | 200 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC35 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO P=391 KWt

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Portata massima | 650 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE GC37 GENERATORE A SCAMBIO DIRETTO PENS. P=64 kWt

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Portata massima | 200 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONI da GC56 a GC102 GENERATORI A SCAMBIO DIRETTO 38 kWt/cad – termostrisce

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Portata massima | 100 | Nm ³ /h |
| Altezza minima | 8 | m |
| Durata massima giornaliera | 16 | h/g |
| Durata massima annua | 260 | gg/anno |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti | | |
| Polveri | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto(espressi come NO ₂) | 150 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni di inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- a) devono essere adottati tutti gli accorgimenti al fine di prevenire o limitare l'insorgersi e il diffondersi di emissioni diffuse; in particolare:
 - per quanto concerne gli impianti di aspirazione dei fumi di saldatura, deve essere garantita in ogni momento una velocità di captazione al punto di emissione degli inquinanti non inferiore a 0,5 m/sec;
 - l'attività di verniciatura, appassimento/essiccazione deve essere effettuata all'interno degli appositi impianti e in direzione del fronte aspirante al fine di ottimizzare l'efficacia dell'impianto di abbattimento inoltre, la velocità di aspirazione, non deve mai essere inferiore a 0,4 m/s;
 - la fase di sgrassaggio, così come quella di pulizia/lavaggio dell'attrezzatura deve essere eseguita con ottimale ed idonea aspirazione degli inquinanti che si generano;
- b) in caso di funzionamento non contemporaneo degli impianti presidiati da un medesimo sistema di aspirazione deve essere adottato ogni accorgimento al fine di prevenire la diluizione degli inquinanti;
- c) i camini di emissione autorizzati devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e, con l'eccezione dei camini da GC56 a GC102, devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- d) i monitoraggi che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento devono avere una frequenza almeno **annuale** ed essere espletati secondo le modalità indicate;
- e) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione, per il gestore può non effettuare monitoraggi ai punti di emissione denominati E17, E18, E19, E20, E25, E26, E29, E47, E48, E62 e ai punti da GC1 a GC102 essendo gli impianti alimentati a gas naturale (cd. Metano);
- f) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione per le polveri e gli ossidi di zolfo il gestore può non effettuare monitoraggi finalizzati alla determinazione di tali inquinanti alle emissioni denominate E157C, E158C, E159C ed E160C essendo gli impianti alimentati a gas naturale (cd. Metano);
- g) le informazioni relative ai **monitoraggi** effettuati dal gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) devono essere annotate su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate dal ST di ARPAE di Piacenza, firmate dal gestore e mantenute unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni;

- h) per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

| | |
|-----------------------|--|
| Quota > 5 m e <= 15 m | Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante |
| Quota >15 m | Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante |

- i) tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta;
- j) a lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota;
- k) la postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici;
- l) le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento;
- m) i valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa ed al tenore di O₂ ove previsto;
- n) i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
- o) per la verifica del rispetto dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
- **portata volumetrica, temperatura e pressione** di emissione: UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR17078:2017) o UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico);
 - **umidità - vapore acqueo (H₂O)**: UNI EN 14790:2017;
 - **polveri**: UNI EN 13284-1:2017 o UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici);
 - **Composti Organici Volatili (espressi come COT)**: UNI EN 12619:2013;
 - **ossidi di azoto (espressi come NO₂)**: UNI EN 14792:2017, ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1), ISO 10849 (metodo di misura automatico) o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);
 - **ossidi di zolfo (espressi come SO₂)**: UNI EN 14791:2017, UNI CEN/TS 17021:2017 (Analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1);
 - **monossido di carbonio**: UNI EN 15058:2017 o ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.);
 - **sostanze alcaline**: UNI EN 13284-1:2017 + Metodo NIOSH 7401 per la determinazione delle;
- p) per i parametri/inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:
- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi sopra riportati;
 - altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dei parametri/inquinanti riportati;
- q) ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (SAC di Arpa di Piacenza), sentita l'Autorità Competente per il controllo (ST di Arpa di Piacenza) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo;
- r) la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di emissioni a flusso non costante e/o non omogeneo saranno

eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva sarà comunque di almeno un'ora e la cui media ponderata sarà confrontata con il valore limite di emissione. Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi;

- s) i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:
- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
 - per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato;
- t) relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;
- u) le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi svolti del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST di Arpae di Piacenza entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;
- v) i sistemi di abbattimento devono essere mantenuti in perfette condizioni; ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (ST di Arpae di Piacenza), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni;
- w) le operazioni di verniciatura, essiccazione e pulizia delle attrezzature deve essere svolta nelle apposite cabine con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti;
- x) il gestore non deve superare un consumo medio giornaliero di prodotti vernicianti e diluenti (comprensivo dei prodotti per lavaggio attrezzature) pari a 127,5 kg/giorno. Il consumo medio giornaliero va calcolato sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti, desumibili dal registro di cui al punto l);
- y) i giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura ed essiccazione, i consumi di prodotti vernicianti e diluenti (distinguendo tra quello utilizzato per la formulazione delle vernici pronte all'uso e quello utilizzato per la pulizia delle attrezzature), validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- z) devono essere rispettati i seguenti e provvisori ulteriori limiti:
- limite emissione totale annua di COV: 14.500 Kg/a;
 - limite emissione diffusa al netto dei COV contenuti nei rifiuti: 20% dell'input di solvente;
- aa) **entro il 28 febbraio di ogni anno** deve essere trasmessa ad Arpae di Piacenza ed al Comune di Piacenza:
- l'opportuna documentazione (comprendente una relazione sui giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura ed essiccazione), relativa all'anno precedente, per dimostrare la conformità dell'impianto ai valori limite di emissione di COV negli scarichi gassosi, ai valori limiti per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzati; in particolare nell'elenco dei consumi di materie prime ai singoli prodotti dovrà essere aggiunto il codice identificativo usato per le rispettive schede di sicurezza e per il diluente deve essere indicato il quantitativo utilizzato per la pulizia delle attrezzature, mentre per quanto attiene i rifiuti prodotti, essi dovranno essere identificati con il pertinente codice CER e degli stessi dovrà essere prodotto un certificato analitico del contenuto di COV;
 - il piano di gestione dei solventi redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- bb) in conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:
- l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
 - la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve

- tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento;
- cc) le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata, all'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento;
- dd) il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale;
- ee) in ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) o attraverso portali dedicati, **all'Autorità Competente (Arpae SAC di Piacenza), all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza), ed al Comune** nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:
- la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati con almeno 15 giorni di anticipo;
 - entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime, i dati relativi ad almeno **tre monitoraggi di E161 ed E162** effettuati, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, in tre giorni diversi in un periodo massimo di dieci giorni dalla data di messa a regime;
- ff) tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) degli impianti nuovi o modificati non possono di norma intercorrere più di 60 giorni;
- gg) qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e l'Autorità competente al Controllo (ST di Arpae di Piacenza), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- hh) qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;
- ii) qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:
- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
 - rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;

- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione;

3. di stabilire i seguenti limiti **per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura** ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006, rispettivo pozzetto di prelievo fiscale:

- tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente allo scarico in pubblica fognatura;

4. di stabilire, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti prescrizioni:

- il pozzetto di campionamento fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
- l'eventuale rimozione dei sigilli posti da ARPAE di Piacenza sul "*tubo di emergenza*" (indicato con la lettera "E") posto nel pozzetto "VS+BP+TE", dovrà essere sempre tempestivamente segnalata ad ARPAE di Piacenza che provvederà al ripristino una volta cessata l'emergenza;
- i limiti di emissione di cui al precedente punto 3) non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- i sistemi di trattamento devono essere sempre tenuti in funzione;
- sia il pozzetto di campionamento fiscale sia i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere mantenuti sgombri in modo tale da garantire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti;
- deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia della rete fognaria e degli impianti di trattamento così come indicato nei manuali d'uso forniti dalla Ditta costruttrice degli impianti; la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente; in particolare dovranno essere asportati periodicamente i fanghi e gli oli al fine mantenere una costante efficienza di trattamento;
- deve essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli organi di controllo, su cui annotare:
 - le verifiche, i controlli e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di trattamento;
 - eventuali imprevisti, malfunzionamenti e/o disservizi di cui alla successiva lettera h);
- nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e la qualità dello scarico, ovvero malfunzionamenti o disservizi ai sistemi di trattamento o alle condotte fognarie interne la Ditta ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA dovrà immediatamente darne comunicazione, al Comune, al Gestore del Servizio Idrico Integrato, ad Arpa di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune, ad Arpa di Piacenza e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, ogni eventuale modifica rispetto a quanto agli atti, per quanto attiene allo scarico di acque reflue;

5. di fare salvo:

- che il gestore deve mantenere aggiornate le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate che devono rispettare quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP e dal Regolamento CE n. 878/2020;
- che devono essere adottati sistemi e dispositivi di protezione generale a tutela dei lavoratori esposti ad eventuali emissioni diffuse;
- che i fanghi, gli oli e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne allo stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- quanto previsto dal regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

6. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dell'art.14-quinquies della L. 241/90, ovvero

per il maggior periodo necessario all'esperienza dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;

7. di dare atto, altresì, che:

- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Piacenza per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsto dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte dello Sportello Unico del Comune di Piacenza;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31/01/2024 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 9 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005
s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.